

Nuova associazione degli industriali per Napoli Est

Prezioso e altri imprenditori fondano "Est(ra)moenia" per presentare progetti su zona ferrovia e porto. Il governatore: "Pronto un miliardo per fare lì la sede della Regione"

di Tiziana Cozzi

Una nuova associazione di imprenditori, docenti universitari, operatori del terzo settore con un obiettivo concreto: riqualificare Gianturco, piazza Garibaldi, Porta Capuana, Porta Nolana e l'area portuale.

Si chiama "Est(ra)moenia" (e quell'Est non è un caso, riferito alla Napoli orientale) e promette di «interconnettere l'area fuori dalle mura tra via Carbonara e piazza Garibaldi con la zona orientale di Napoli». **Ambrogio Prezioso** ne è il presidente che subito annuncia il da farsi: «Con l'arretramento dei binari si realizzerà un mega parcheggio subito dopo l'uscita dell'autostrada, in modo da evitare l'ingresso delle auto in città, riducendo i tassi di inquinamento». Nasce "Est(ra)moenia", con il placet del presidente **Vincenzo De Luca**, presente all'incontro e al suo fianco. Prezioso si ritrova un'ampia cordata di imprenditori a sostenerlo. Dal palco, illustra le aree di intervento il docente **Armando Carteni**.

In sala, ad ascoltarlo, **Francesco Tavassi**, **Gianni Lettieri**, **Marco Zigon**, **Bruno Scuotto**, **Fabio De Felice**, **Federica Brancaccio** presidente Ance Napoli, **Gaetano Caffiero**, **Luigi Iavarone**, **Amedeo Manzo** (Banca credito cooperativo), arriva anche il sostegno di Graded, società di **Vito Grassi**, vicepresidente Confindustria nazionale e di **Paolo Scudieri**.

Nel gruppo ci sono diversi "trasfughi" che hanno deciso di abbandonare l'associazione guidata da

Maurizio Manfellotto, fedelissimo di **Antonio D'Amato**. Impossibile non riconoscere una Confindustria "ombra", un nuovo soggetto che si candida a cambiare il volto della città con una modalità differente, pronta a sfidarsi su un cavallo di battaglia storico, quella "Napoli Est" cara a **Marilù Farao-ne Mennella**, moglie di D'Amato. «Presto prepareremo un documento d'indirizzo sugli interventi da effettuare tra l'area portuale e piazza Garibaldi - chiarisce Prezioso - senza dimenticare la realtà dei territori in cui operiamo, per accompagnare le famiglie, per combattere la povertà educativa. Le città si fanno anche con fondi internazionali, succede ovunque, in primis a Milano. La nostra intenzione è di rottarli su Napoli ma è necessario che la città funzioni, che abbia infrastrutture funzionanti».

Il sindaco **Gaetano Manfredi** non era presente in sala ma ha inviato un messaggio video nel quale ha voluto precisare come sia importante avere «imprenditori e associazioni uniti per lo sviluppo, in una formula di collaborazione tra pubblico e privato. È indispensabile per la sfida del Pnrr, un passaggio determinante per la trasformazione della città». In sala c'era l'assessore alla Mobilità **Edoardo Cosenza**. «Non mi capita spesso - dice **Andrea Morniroli**, della cooperativa Dedalus - di trovare un gruppo di imprenditori che abbia il coraggio di guardare la complessità

della città e pensi di coinvolgere anche le imprese sociali, riconoscendo di fatto che noi non siamo assistenzialismo e sanità». Tra i primi progetti ecco la mostra "East side stories" presentata da **Davide de Blasi** di Made in cloister, a porta Nolana. Il presidente De Luca appoggia l'associazione, incoraggia gli imprenditori «a far soldi, non siete mica samaritani: però rispettate i tempi, non finite nelle pastoie della burocrazia». Non a caso oggi alle 12,30 a Palazzo Santa Lucia il governatore presenta il Programma "Burocrazia zero" in relazione al Genio civile e ai Lavori pubblici.

De Luca rilancia il progetto della riqualificazione di piazza Garibaldi con l'hub dei trasporti e la nuova sede della Regione: «Potremmo affidare il progetto anche a uno studio di architettura internazionale, come abbiamo fatto a Salerno, poco importa se prenderò un nuovo avviso di garanzia». Il piano prevede un mega parcheggio di interscambio a Gianturco, il lungomare restituito ai cittadini tra Barra e San Giovanni a Teduccio «che dobbiamo liberare dai ser-



batoi di gas e *pippe* varie», il parco pubblico a via Galileo Ferraris, la nuova stazione Eav. Progetti ambiziosi, ma i finanziamenti? «I fondi ci sono – assicura De Luca – stanziati dalla Regione, dal Pnrr e dall'Unione europea, ammontano a circa un miliardo per la nuova sede della Regione e per realizzare parcheggi interrati all'uscita dell'autostrada. È un'occasione unica per Napoli, per realizzare un pezzo di città moderna. Dobbiamo essere bravi a bruciare i tempi, avere il coraggio di decidere, e fare procedure di gare che ci consentano di lavorare in tre turni, con straordinario notturno, con tempi di realizzazione adeguati all'Europa. Stiamo definendo con il Comune di Napoli la parte urbanistica, una volta isolata l'area che interessa alla Regione per la sede, partiamo con la gara di progettazione. I tempi, per quanto ci riguarda, sono di tre anni e mezzo».

Fondi pubblici sì, ma sugli investimenti privati De Luca punta eccome: «L'iniziativa è stata promossa da investitori privati, in quell'area vi sono preesistenze industriali che vanno realizzate e investimenti ex novo da costruire. Mettendo insieme questo flusso di risorse possiamo determinare una svolta per la città di Napoli».



📍 Via Ferraris

Una veduta dell'area delle ferrovie a ridosso di via Galileo Ferraris, una di quelle interessate ai nuovi progetti



▲ **Insieme** Da sinistra, Ambrogio Prezioso e De Luca

In sala



Marco Zigon

Presidente di Getra, gruppo industriale manifatturiero campano che opera da oltre 70 anni nel settore energetico



Federica Brancaccio

Presidente Ance, associazione costruttori di Napoli, e manager della "Brancaccio Costruzioni" società specializzata in opere pubbliche



Francesco Tavassi

Vice presidente Unione industriali di Napoli, è fondatore e presidente Temi SpA (operatore logistico, licenziataria del gruppo Gls per Napoli)



Andrea Manzo

Presidente del consiglio di amministrazione della Banca di credito cooperativo di Napoli



Paolo Scudieri

Capo di Adler Pelzer group, gruppo manifatturiero italiano leader mondiale nella progettazione, sviluppo e produzione nel settore automotive

In campo

Nuova associazione

Direttivo

Associazione Est(ra)moenia

Con il presidente Ambrogio Prezioso, senior partner di Cittamoderna, nel direttivo siedono l'ad di Ge.Sa.C, Roberto Barbieri; il presidente della fondazione Con il Sud, Carlo Borgomeo; il presidente di Metropolitana di Napoli, Ennio Cascetta; il fondatore di Made in Cloister, Davide De Blasio; il consigliere di Moccia Irme, Giuseppe Moccia; il partner dello studio legale Sad, Enrico Soprano.

Strategie

Tre piani di azione

Partendo dai risultati di una ricerca condotta dal dipartimento di Architettura dell'università Federico II, l'associazione si muoverà su tre direttrici specifiche: la rigenerazione urbana e infrastrutturale, il terzo settore e la dimensione culturale, artistica e formativa. Attraverso un approccio multidisciplinare, assicurato anche dai tanti sostenitori del progetto, Est(ra)Moenia punta a individuare un nuovo sistema di connessioni fisiche tra il centro antico e l'area orientale della città.